CITTA' DI MONTALTO UFFUGO

Provincia di Cosenza

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

COPIA

N. 55 del 22/03/2022	Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (P.T.P.C.T.) - TRIENNIO 22-23-24**

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **ventidue**, del mese di **Marzo**, nella sala delle adunanze, appositamente convocata, la Giunta comunale si è riunita con inizio dei lavori alle ore 13:45 Risultano presenti i signori:

COGNOME E NOME	*CARICA*	*PRESENZA*
1) *CARACCIOLO PIETRO*	Sindaco	SI
2) *VERBENI BIANCAMARIA*	Assessore	SI
3) *NAPOLITANO FRANCO*	Assessore	SI
4) *FERRO FRANCO*	Assessore	SI
5) *COSTANZO ROSJ WALLI'*	Assessore	NO
6) *BRIA GIANFRANCO*	Assessore	NO

Presenti n. 4 Assenti n. 2

Assume la Presidenza l' AVV. PIETRO CARACCIOLO, nella qualità di Sindaco, constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla riunione il Segretario, DR.SSA MARIA LUISA MERCURI, con funzioni consultive, referenti e di assistenza.

Trasmessa contestualmente alla pubblicazione ai Capigruppo con nota prot. N. 6715 del 24/03/2022 (art. 125 D.Lgs 18/08/2000 n. 267)

Il Presidente invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione indicata in oggetto, premettendo di avere acquisito i preventivi pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., nel testo riportato dopo il presente deliberando.

LA GIUNTA COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

CHE la Legge 6.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

CHE *l'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.*

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- *il piano della performance,*
- *il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,*
- *il piano dei fabbisogni di personale,*
- *il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),*
- *la programmazione dei fabbisogni formativi.*

CHE *il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori, in materia di performance e in materia di prevenzione della corruzione;*

CHE *Il Piano ha durata triennale ma viene aggiornato annualmente*

CHE *Il comma 5 del citato art. 6 stabilisce che, con apposito D.P.R., saranno individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal nuovo PIAO.*

CHE *il termine per l'adozione del D.P.R. è stato differito dal D.L. n. 228/2021 ("milleproroghe") al 30 aprile e nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni e, in sede di prima applicazione, di 120 giorni dall'approvazione del bilancio*

CHE ad oggi risulta fermo che *le Amministrazioni devono:*

1. *approvare il Piano entro il 31 gennaio di ogni anno*
2. *pubblicarlo nel proprio sito internet istituzionale*
3. *inviarlo al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*

CHE pertanto anche *l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha disposto il differimento al 30 aprile 2022 dell'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), in questo modo allineando il termine a quello previsto per il PIAO nel quale confluiscono anche i contenuti del PTPCT.*

CHE *l'art. 6 D.L. n. 80/2021della norma istitutiva identifica i seguenti contenuti:*

a. *gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
b. *la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
c. *compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b) , assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

d. gli strumenti e le fasi per raggiungere:
- *la piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa,*
- *gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

e. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività, inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

CHE l'assenza di adozione del PIAO produce i seguenti effetti:
- *è fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del PIAO, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti;*
- *l'Amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;*
- *nei casi in cui la mancata adozione del PIAO dipenda da omissione o inerzia dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna Amministrazione, l'erogazione dei trattamenti e delle premialità è fonte di responsabilità amministrativa del titolare dell'organo che ne ha dato disposizione e che ha concorso alla mancata adozione del Piano.*

CHE il PIAO include anche i contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed è questa la ragione per la quale vengono fatte salve le conseguenze della mancata adozione previste dall'art. 19, comma 5, lett. b) del D.L. n. 90/2014 ossia l'applicazione di una sanzione amministrativa non inferiore nel minimo a euro 1.000,00 e non superiore nel massimo a euro 10.000,00.

CHE il Consiglio di Stato ha reso parere favorevole condizionato sullo schema di Regolamento sugli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'art. 6, comma 5, d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".

TANTO PREMESSO

DATO ATTO che il livello di normazione attuale non solo non esclude l'adozione del Piano Anticorruzione , ma ne valorizza il contenuto ritenendolo essenziale ai fini del PIAO

RICORDATO che il D.Lgs. 33/2013 è stato modificato da ultimo dal D.Lgs 97 del 25.05.2016, che, tra le altre, ha in particolare introdotto le seguenti disposizioni:

- all'art. 10, comma 2, viene stabilito come il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ivi previsto diventi parte integrante del Piano triennale della prevenzione della corruzione, ora anche della trasparenza (P.T.P.C.T.),
- all'art. 14 viene precisato che i soggetti politici cui si applicano gli obblighi di pubbicità ivi previsti sono i "titolari di incarichi politici, anche se non di carattere elettivo", precisazione volta a fugare ogni residuo dubbio sull'applicabilità di tale obbligo anche agli assessori comunali;
- all'art. 14, nuovo comma 1-quinquies, tutti gli obblighi previsti dal comma 1 si estendono anche ai titolari di posizione organizzativa ai quali siano affidate anche funzioni dirigenziali;

VISTE altresì la determinazione dell'ANAC n. 831 del 3.08.2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e la determinazione dell'ANAC n. 1310 del 28.12.2016 di approvazione definitiva delle "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016", nonchè la determinazione n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 di aggiornamento 2017 e 2018 al P.N.A e da ultima la deliberazione n. 1064/2019 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2019;

RILEVATO che il P.N.A.

- ha la funzione di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della

corruzione nella pubblica amministrazione e fornisce, altresì, specifiche indicazioni vincolanti per l'elaborazione della proposta di P.T.P.C.T.;

- con il PNA 2019 è stato modificato l'approccio passando da un modello quantitativo, basato su parametri numerici indicatori di rischio corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del responsabile del processo;
- che gli Enti locali possono applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'Anac in ogni caso non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023(v. nota 11 pag. 20 PNA 2019)

RICORDATO l'atto di nomina del Sindaco n. 1 del 07.01.2019 con il quale si è provveduto all'individuazione e nomina del Responsabile comunale della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del Segretario Generale, Dott.ssa Maria Luisa Mercuri

ESAMINATA la proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2023-2024, predisposta dal sopracitato Responsabile, con il coinvolgimento dei degli organi di indirizzo, i responsabili degli uffici, dei dipendenti, e degli stakeholders, che conferma l'impostazione precedente;

DATO ATTO che l'Avviso di consultazione per l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 è stato pubblicato sul sito del Comune in data17.12.2021 per 10 giorni, con scadenza in data 28.12.2021 , come risulta da certificato di pubblicazione n 2645 del 17.12.2020. al fine di permettere la consultazione preventiva da parte dei soggetti portatori di interessi,senza che il medesimo sia stato fruttuoso

PRESO ATTO che con l'invio a tutti i Consiglieri comunali del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2023-2024 si determini anche il giusto coinvolgimento Consiglio Comunale, diversamente si rischia di sottrarre questo importante strumento di prevenzione alla giusta conoscibilità di ogni consigliere.;

RILEVATO, altresì, che il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 ;

ACQUISITI i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267:
Ad unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e per l'effetto
2. DI APPROVARE il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) del Comune di Montalto Uffugo per il triennio 2022-2023-2024 , elaborato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, così composto:
   - Allegato 1) Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione
   - Allegato 2) Tabella lista dei singoli procedimenti con individuazione responsabili e referenti per il rischio
   - Allegato 3) Tabella valutazione aree di rischio e azioni di prevenzione
   - Allegato 4) Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2022-2023-2024

2. DI DARE ATTO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è, per propria natura, uno strumento dinamico, in considerazione del fatto che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. 33/2013, nel Piano nazionale Anticorruzione 2016, l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del P.N.A., con le quali operare una generale ricognizione dell'ambito soggettivo ed oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni, come già avvenuto con la sopracitata determinazione di ANAC n. 1310 dello scorso 28.12.2016, n. 1208 del 22.11.2017 e la determinazione n. 1074 del 21.11.2018 ;

3. DI DARE ATTO che sarà assicurata la necessaria correlazione tra il PTPCT gli altri strumenti di programmazione dell'Ente, in particolare: la programmazione strategica (DUP) ed il Piano della performance, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscono obiettivi individuali del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, dei capi settore e dei responsabili del procedimento per le misure ivi richiamate di rispettiva competenza;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune per il triennio 2022-2023-2024
5. DI COMUNICARE l'adozione del PTPCT secondo le indicazioni già fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
6. DI DARE ATTO che *Il Piano sarà recepito dal nuovo PIAO il cui termine per l'adozione del D.P.R. è stato differito dal D.L. n. 228/2021 ("milleproroghe") al 30 aprile e nel caso di differimento del termine di approvazione del bilancio, l'approvazione del PIAO è differito di 30 giorni e, in sede di prima applicazione, di 120 giorni dall'approvazione del bilancio, con successivo invio al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale*

Pareri e controlli sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere FAVOREVOLE Data 22/03/2022	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere FAVOREVOLE Data 22/03/2022	**Il Responsabile del Settore** **f.to DR. ANGELO BAFFA**

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

Il Sindaco
f.to AVV. PIETRO CARACCIOLO

Il Segretario
f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione
E' divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

Il Segretario
f.to DR.SSA MARIA LUISA MERCURI

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio

Il Messo Responsabile

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonchè al regolamento per l'accesso agli atti.